

*Giusy Versace*  
**NON MI FERMA  
 NESSUNO**

UN INCIDENTE LE HA PORTATO VIA LE GAMBE, MA LEI È DIVENTATA UNA CAMPIONESSA DI ATLETICA E DI BALLO. ORA IN TV RACCONTA **STORIE FORTI COME LA SUA**. E QUI PARLA A GRAZIA DELLE TRE SFIDE CHE L'ATTENDONO: IN PISTA, SUL PALCOSCENICO E CON L'UOMO CHE AMA

Di Simona Coppa



L'ATLETA E PRESENTATRICE TV GIUSY VERSACE, 38 ANNI

**V**a sempre a finire che mi commuovo. È successo quando ho visto Giusy Versace a *Ballando con le stelle* danzare con le protesi in fibra di carbonio tempestate di Swarovski. Sempre sorridente. Ho tifato per lei. Ha vinto. E mi sono commossa. La ritrovo a condurre *Alive - La forza della vita*, il programma di Retequattro che racconta storie di dolore e di coraggio. Proprio come la sua: dieci anni fa ha perso le gambe in un incidente automobilistico e non ha mai smesso di lottare. Sono davanti al televisore e guardo Giusy che intervista una donna sulla sedia a rotelle: il marito ha cercato di ucciderla. Mi colpisce la serenità con cui la signora ripercorre i momenti del dramma. Mi colpisce l'amore nello sguardo di Giusy Versace. E va a finire

che mi commuovo, anche questa volta.

Atleta paralimpica, Giusy Versace detiene il record di velocità sui 200 metri. E come in pista, nella vita non si ferma mai. Riuscire a intervistarla è un'impresa, l'unico momento in cui è disponibile è quando è al volante: in quel caso, non può fare altro che guidare e parlare al telefono. La chiamo.

**Lei mi fa sentire pigra. Fa mille cose. Per esempio, adesso dove sta andando?**

«A Vigevano, dal mio allenatore. Tra pochi giorni inizia il Campionato nazionale e ho avuto poco tempo per prepararmi. Cercare le storie e incontrare i protagonisti di *Alive* mi ha impegnato per tre mesi».

**Com'è nata questa nuova avventura?**

**H**O IMPARATO A CAMMINARE CON I TACCHI: METTO SETTE CENTIMETRI E MI SENTO NAOMI CAMPBELL»



GIUSY VERSACE IN TRE MOMENTI DI ALIVE LA FORZA DI UNA VITA, IL PROGRAMMA DI RETEQUATTRO IN ONDA IL GIOVEDÌ IN PRIMA SERATA

«Quest'anno è la terza edizione e hanno deciso di affiancare qualcuno al conduttore "storico" Vincenzo Venuto, e la curatrice del programma, Simona Ercolani, mi ha voluta a tutti i costi. Dice che sono molto naturale davanti alle telecamere, che buco il video. Spero di non deludere le aspettative di nessuno».

**Il suo bilancio qual è?**

«Ho scoperto un aspetto di me che ancora non conoscevo: io sono una spugna. Ho incontrato persone e raccolto storie che mi sono entrate dritte nel cuore e le porto con me. A casa, la sera. Negli incubi, di notte».

**Con lei le persone si aprono di più?**

«Anch'io, come loro, ho sofferto molto e ho passato momenti difficilissimi. Il fatto che io abbia perso le gambe spesso crea un'empatia speciale. Chi sta di fronte alle telecamere a raccontare un percorso personale e molto doloroso ha bisogno di sentirsi accolto e capito. Qualcuno ha accettato di dare la sua testimonianza solo quando ha saputo che c'ero io a condurre l'intervista».

**Le è capitato di commuoversi?**

«Più di una volta. Spero che non si veda, che abbiano tagliato le mie lacrime».

**In tutte le puntate la vedremo con un look firmato Versus, la linea di sua zia, Donatella Versace.**

«Mi hanno proposto varie griffe, Versus è la linea che indosso normalmente. Ho chiesto a Donatella e lei mi ha dato la massima disponibilità: sono andata in showroom, ho provato un sacco di vestiti, ho scelto».

**Una curiosità: che taglia porta?**

«Una banalissima 40».

**Banalissima non direi.**

«Sono minuta e piccolina: arrivo appena al metro e 62. Ho imparato da poco a camminare bene con i tacchi, bastano 7 centimetri e mi sento una stangona come la top model Naomi Campbell».

**E le scarpe da ballo le ha archiviate?**

«Tutt'altro. Io e Raimondo (Todaro, suo partner nello show *Ballando con le stelle* nel 2014, ndr) siamo spesso invitati a partecipare come ospiti della finale delle altre edizioni nel mondo. La settimana scorsa, per esempio, ci siamo esibiti a *Ballando con le stelle* in Germania. Non era mai successo che a vincere la gara fosse un disabile. Perciò siamo molto richiesti. E poi riprenderemo il musical *Con la testa e con il cuore*».

**Che cos'è?**

«È una mia idea, un po' matta come me. Ho scelto sei momenti clou della mia vita, dall'incidente a oggi, e li ho messi in prosa e in musica. Lo spettacolo prende il nome dall'autobiografia che ho scritto due anni fa (*Con la testa e con il cuore si va ovunque*, edito da Mondadori, ndr). La coreografia è, naturalmente, di Raimondo Todaro. Siamo riusciti a fare solo quattro spettacoli, all'inizio di quest'anno, poi ho dovuto interrompere perché iniziavano le riprese di *Alive*. Conto di riprendere la tournée in autunno».

**Dopo finalmente si prenderà una pausa?**

«In novembre aprirò la Maratona di New York, in qualità di ambasciatrice di *Save the Dream*. È un progetto internazionale che promuove i valori dello sport tra i giovani».

**Ma come fa a fare tutto?**

«Sembro Wonder Woman, ma non è così. Sono tutte cose belle. Mi riempiono il cuore. Capita, però, che le protesi mi provochino ferite dolorose e ci sono giorni in cui non ce la faccio proprio a dare il buon esempio. Allora prego che Dio mi dia sempre questa energia».

**Ne fa le spese la sua vita privata (Giusy Versace è legata da sette anni ad Antonio Magra, atleta come lei, ndr)?**

«Io sono fidanzata con un santo che mi sopporta. L'ha sempre saputo che sono adrenalina, vulcanica, insomma una che non sa stare ferma. Ma da quando allo sport ho aggiunto la tv, gli impegni si sono moltiplicati. Ma lui gioisce per me e con me. Ripeto, è un santo».

**Dovrà studiare il modo di tenerla ferma almeno il tempo di scambiarvi le fedi nuziali.**

«Il matrimonio non è sul tavolo delle trattative. Al momento stiamo pensando di convivere perché lui sta in Sicilia, io a Milano: la distanza comincia a pesare. Vediamo se riuscirò a convincerlo a lasciare la sua isola. Ma io sono fatalista, anche in amore».

**Dopo questa intervista, la sua giornata come prosegue?**

«Mi alleno per un paio d'ore. Risalgo in macchina, torno a casa, una doccia ed esco di nuovo. Stasera mi hanno invitato al Gran Galà della Pubblicità: riceverò un premio nella sezione Pubblicità Progresso. Quando l'ho saputo pensavo di essere su *Scherzi a parte*. Invece è tutto vero. Dicono che il mio modo di comunicare funziona. Non so se me lo merito».

Giusy, su questo non avere dubbi, certo che te lo meriti. ■